

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 8 giugno 2017

Deliberazione n. 2017/15/217

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31.12.2016. Provvedimenti

L'anno duemiladiciassette il giorno 8 del mese di giugno alle ore 10,30 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti

1. Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2. Giuseppe Biagio DI IORIO	- Componente	presente
3. Gerardo ADIGLIETTI	- Componente	presente
4. Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
5. Michele SPINAZZOLA	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1. Dott. Vincenzo CARULLO	- Presidente	presente
2. Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3. Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Dirigente dell'Area Lavori Pubblici ed Espropriazioni, ing. Antonio Pizza, in sostituzione del Direttore Generale f.f.

IL COMITATO DIRETTIVO

Premesso che, in riferimento all'oggetto, il responsabile dell'Ufficio contabile, in data 8 giugno 2017, ha relazionato come segue:

“Ai sensi del vigente Statuto è stato elaborato e predisposto con la consulenza del dott. Palmieri il bilancio relativo all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre scorso per la successiva approvazione da parte del Consiglio Generale. Il Comitato con delibera n. 2017/9/97 del 6 aprile 2017 ha prorogato il termine di approvazione dello schema di bilancio al 9 giugno 2017.

Dalle voci di bilancio risulta evidente che tra le poste passive del conto economico quelle di maggiore riferimento sono sicuramente gli ammortamenti, il cui valore è stato determinato da una precisa e puntuale corrispondenza della valutazione della residua possibilità di utilizzo delle opere, nonché dell'attuale utilizzo delle stesse.

In questo esercizio il valore degli ammortamenti è tra i più significativi, così come quello delle quote di contributo afferenti il conto economico, con una incidenza negativa di circa 1.680.975

La categoria dei Consorzi ASI, per la varietà di attività svolte, non è prevista, neppure per analogia ad altre categorie, nel D.M. del Ministero delle Finanze 31.12.88 che dispone i coefficienti di ammortamento ed allo stesso modo non sono previste opere di infrastrutturazione e depurazione. L'agenzia delle Entrate, fin dal 2003, ha rettificato le aliquote di ammortamento di alcuni beni, facendo riferimento a tabelle di altre categorie di imprese; il Consorzio si è uniformato a dette aliquote.

La differenza tra costi e ricavi della produzione rispetto al precedente esercizio è più contenuta (- €. 698.939 in luogo di - €. 1.581.263 del 2015), infatti il bilancio in esame chiude con una perdita minore rispetto a quella registrata nel 2015 (€. 820.256 anno 2016, €. 1.674.152 anno 2015).

Come su esposto, il conto economico del presente bilancio chiude in perdita per un importo di €. 820.256

Si propone:

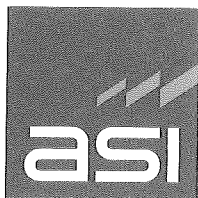
- di ripianare la perdita dell'esercizio 2016 con l'utilizzo del “Fondo contributi e liberalità”, fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate;
- di esprimere parere favorevole al presente schema di bilancio.

Preso e della relazione del responsabile dell'Ufficio contabile;

dato atto

valutata la bozza di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la relativa nota integrativa nonché la relazione sulla gestione riferita allo stesso esercizio;

constatata la regolarità di detta documentazione;
e verificata



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Il preambolo costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Dare atto di aver predisposto
 - la bozza di bilancio di esercizio 2016 con la relativa nota integrativa;
 - la relazione del Presidente sulla gestione;

delle quali se ne condividono i contenuti e le conclusioni.

- 3) Proporre al Consiglio Generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2016 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità" nel quale sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti alle opere già collaudate.
- 4) Sottoporre, per il prescritto parere, al Collegio dei Revisori dei Conti la bozza di bilancio di esercizio ed i suoi allegati;
- 5) Sottoporre la relazione sulla gestione, la bozza bilancio di esercizio 2016 – che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale - al Consiglio Generale per l'approvazione e per le determinazioni sulla copertura della perdita, ai sensi dell'art.8, 5° comma – lettera h) del vigente Statuto consortile.

The logo for ASI (Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino) features the letters 'asi' in a bold, white, sans-serif font. Above the letters are three slanted, parallel lines of varying lengths, suggesting a stylized 'A' or a graphic element.

CONSORZIO PER L' AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA
DI AVELLINO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2016



Egregi Sindaci, Signori delegati,

dal giorno del proprio insediamento (27 maggio 2016) prioritario è stato, per questo Comitato Direttivo, l'esame, nei suoi vari aspetti, della situazione economico-finanziaria - patrimoniale dell'Ente; così come molta attenzione è stata profusa nell'esame dell'atto contabile in questione, così come istruito dal competente Ufficio, e quindi le conclusioni dello stesso che oggi si sottopongono all'approvazione di questo Consiglio Generale.

Il risultato che si evidenzia (consuntivo esercizio anno 2016) , pari a **-820.256,00**, è ancora negativo, ma risulta essere in forte recupero rispetto a quello dell'anno precedente pari a **-1.674.152,00**.

Ciò nonostante siamo fortemente impegnati nella ricerca di soluzioni strutturali, immediate, a medio e lungo termine, affinché si possa attenuare, sempre più, lo stato di difficoltà economico-finanziaria debitoria in cui da tempo viene a trovarsi l'Ente e la sua partecipata CGS e del quale il Comitato Direttivo, con fatica, dedizione e continua sollecitazione sta sempre più prendendo coscienza e conoscenza;

quanto innanzi anche in con gli indirizzi e gli obiettivi previsti dalla delibera di Giunta Regionale n. 324 del 06 giugno 2017.

Nello stesso tempo va evidenziato che permangono l'assenza di finanziamenti pubblici, i numerosi contenziosi legati agli espropri e ad altre problematiche, il contenzioso legato a consulenze esterne, il contenzioso fiscale, il contenzioso della

partecipata CGS, nonché le difficoltà che vivono numerose aziende e che determinano ritardi nei dovuti pagamenti.



A proposito della partecipata CGS si è ritenuto necessario conferire ad un professionista super partes un incarico che avrà, per oggetto, la formulazione di giudizio professionale sulla sostenibilità gestionale e sulle condizioni di crisi della Società C.G.S. – Avellino a r.l. - unipersonale - in liquidazione, società interamente partecipata dal Consorzio ASI ed operante nel settore ambientale ed in quello della depurazione industriale con la gestione degli impianti di depurazione di proprietà del Consorzio ASI di Avellino; il giudizio viene reso attraverso la redazione di una Relazione e viene espresso al termine della valutazione delle attività, passività e dei conti economico-finanziari della Società e da consegnarsi all'ASI entro il 31 luglio 2017.

Nel caso in cui l'attività di esame e verifica della sostenibilità gestionale e delle condizioni di crisi svolta dal professionista incaricato si concluda nell'espressione di un giudizio di fattibilità positivo, in merito alla prospettiva della continuità aziendale,



la relazione del professionista dovrà essere supportata da un piano di ristrutturazione che dovrà comprovare la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio strutturale della gestione sotto il profilo economico-finanziario, con l'indicazione delle relative misure operative da implementare. Essa dovrà, inoltre, contenere misure operative inerenti l'organizzazione, i procedimenti aziendali e la gestione del personale - incluse valutazioni circa la pianta organica, eventuali misure di diverso inquadramento contrattuale del personale in relazione alle funzioni

concretamente svolte - tese al contenimento dei costi e atte ad assicurare continuità operativa e funzionale delle attività svolte.

Nel caso in cui l'attività di esame e verifica della sostenibilità gestionale e delle condizioni di crisi svolta dal professionista incaricato si concluda nell'espressione di un giudizio di fattibilità negativo, in merito alla prospettiva della continuità aziendale, la relazione del professionista dovrà indicare l'istituto giuridico previsto dal legislatore per la risoluzione della crisi d'impresa.

In tal caso, il professionista dovrà, inoltre, redigere uno studio finalizzato all'affidamento della gestione dei depuratori di proprietà dell'ASI di Avellino attraverso l'individuazione e la definizione delle diverse opzioni strategiche relative all'organizzazione del Modello di Gestione del servizio di depurazione che risponda a principi di efficienza sul mercato.

Lo studio dovrà definire i criteri vincolanti e quelli preferenziali per l'affidamento della gestione dei depuratori ad un terzo soggetto (pubblico o di proprietà mista), assicurando l'esercizio delle seguenti attività:

a. erogazione dei servizi alle imprese insediate negli agglomerati industriali in provincia di Avellino (ex art 32, Valle Ufita, Pianodardine), a partire dal trattamento industriale dei rifiuti liquidi fino alla manutenzione ed alla gestione delle opere e degli impianti insistenti all'interno degli stessi agglomerati;

b. erogazione dei servizi di smaltimento industriale alle imprese estranee ai succitati agglomerati industriali, consistenti nel trattamento industriale dei rifiuti liquidi da esse prodotti e dalle stesse conferiti attraverso autobotti negli impianti di depurazione, nonché nel trattamento del percolato proveniente da discariche pubbliche controllate;

c. erogazione dei servizi agli Enti Locali, consistenti nella gestione degli impianti di depurazione comunale.

Sono in atto contatti continui sia per recuperare vecchi rapporti nonché per impegnare la Regione Campania ad assicurare quel sostegno immediato e di prospettiva indispensabile per la continuità funzionale dell'Ente.

Come potete vedere non celiamo né nascondiamo le difficoltà; un proficuo lavoro è stato fatto in questo anno di attività del Comitato Direttivo.

Ora si tratta di continuare tutti insieme per cercare di determinare le condizioni per un rilancio strutturale e strategico dell'Ente e per ridare all'Asi prestigio, autorevolezza e visione generale.



CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.

Crediti

Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il

- costo specifico aree industriali storiche
- valore di mercato.

Partecipazioni

Quelle in società controllate e collegate sono iscritte

- al costo d'acquisto o sottoscrizione,
- nel rispetto del principio del minore tra il costo ed il loro valore di mercato.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti, se dovute, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

PARTECIPAZIONI

Denominazione Sede	Capitale sociale	Valore partecipazioni iscritte in bilancio	Patrimonio netto	%	Attività e Rapporti
Solofra Service s.r.l. Solofra Via Melito Langano	10.400,00	10.122,56	122.189,00	98	promozione dello sviluppo industriale nell'aggl.to di Solofra
CGS Consorzio per la Gestione dei Servizi di Avellino S.c.arl Arcella - Montefredane	127.500,00	0,00	-9.928.424,00	100	gestione infrastrutture aree industriali, in special modo quelle ex art. 32 L. 219/81
ASI- DEV ECOLOGIA s.r.l. Avellino Via E. Capozzi, 45	10.400,00	62.757,17	840.921,00	51	smaltimento rifiuti industriali (l.R. n° 10 del 10/2/93)
A.S.S.E. (Avellino-Salerno-Sviluppo Economico) s.c.p.a. Avellino Via Palatucci, 53	0		0	14,25	promozione industriale nei nuclei industriali ex lege 219/81 province di Avellino e Salerno Contratto d'Area
Baronia S.p.A. Flumeri Zona Ind.V. Ufita	140.095,00	15.493,71	65.861,00	6	promozione attività Patto territoriale Baronia
TECNO-FICEI Roma Via Uffici del Vicario	10.329,14	607,15	9.436,00	5	innovazione tecnologica, ricerca e servizi
Multiservice srl Benevento Ponte Valentino	50.000,00	500,00	54.476,00	1,00	sviluppo iniziative imprenditoriali
ASIDEP SRL Avellino Via Capozzi, 45	10.000,00	10.000,00	7.901,60		gestione impianti depurazione
		99.480,59			

COSTI

Le poste negative del reddito sono pari complessivamente a €. 6.716.638,62.

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono qui di seguito evidenziare:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Costo per materie prime, sussidiarie....	131.200,08	828.087,23
Costo per servizi	2.819.049,74	5.680.358,14
Costo per il personale	1.330.812,93	1.357.025,30
Ammortamenti e svalutazioni	1.680.975,35	1.734.715,93
Valutazione delle rimanenze	--	--
Accantonamento per rischi	--	--
Oneri diversi di gestione	659.315,76	236.372,46

Interessi e oneri finanziari	95.284,76	92.372,86
Rettifiche valore attività fin.rie svalutazioni	--	--
Oneri straordinari	--	291.983,48
Imposte sul reddito di esercizio	--	--

I costi legati al raggiungimento dei fini istituzionali si individuano principalmente nelle spese per la realizzazione delle opere e per l'acquisizione di aree industriali, in quelle relative alle prestazioni di terzi per la gestione e manutenzione delle opere consortili e delle aree industriali del cratere, nonché in quelle relative allo svolgimento dell'attività quotidiana dell'Ente (pubblicazioni, materiale di consumo, organizzazione e partecipazione a convegni e congressi, combustibile, pulizia locali, energia elettrica, telefono, posta, premi di assicurazione, manutenzione e riparazioni ordinarie, consulenze specializzate, onorari a professionisti), il tutto come meglio dettagliato nella nota integrativa al bilancio.

Per quanto concerne gli interessi passivi l'unico importo è quello relativo ai medesimi che dovrebbero essere liquidati agli Enti finanziatori delle opere consortili.

RICAVI

Le poste positive del reddito sono pari complessivamente a € 5.922.415,19 così specificate:

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.747.188,80	3.624.650,07
Variazioni delle rimanenze	-3.337.306,16	144.468,63
Incrementi imm.bili per lavori interni	304.137,25	3.380.313,06
Altri ricavi e proventi	3.208.395,30	86.506,57
Proventi finanziari	--	--
Rettifiche di valore attività fin.rie	--	--
Proventi straordinari	--	1.467.754,09

I ricavi inerenti alle cessioni di aree industriali sono relativi ai soli atti formali di compravendita.

Anche per l'esercizio in esame si riscontrano ricavi per somministrazione idrica, depurazione acque, servizio fognario, nonché per la gestione delle aree industriali del cratere.

Nella voce altri ricavi e proventi sono riportati i contributi concessi in conto spese di funzionamento dagli Enti Partecipanti che hanno almeno un rappresentante con pieni diritti in seno al Consiglio Generale.

Per quanto concerne i proventi finanziari gli stessi sono costituiti dagli interessi maturati sul c/c bancario aperto presso l'Istituto cassiere e dagli interessi maturati sui crediti v/l'Erario.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia i seguenti risultati riscontrati nell'anno 2016:

- attivo circolante, complessivamente pari a **€. 52.126.948,50** costituito da rimanenze di aree per lotti industriali, crediti verso clienti e verso altri, nonché da disponibilità liquide;
- passivo, complessivamente pari a **€. 127.712.015,12** a cui fanno capo debiti verso fornitori e verso altri finanziatori, acconto su compravendite terreni, debiti tributari, verso Istituti di Previdenza e diversi. E' doveroso precisare che in detto importo sono confluiti nell'esercizio in esame i contributi per la realizzazione di opere in corso incassati dall'1.1.97 al 31.12.2016 soggetti a condizione sospensiva, in conformità alle istruzioni ministeriali in materia, che recepiscono l'analogo principio contabile internazionale ed alla modifica dell'ex art. 55 del TUIR in vigore dal 1998, pari ad un importo totale di **€. 91.309.789,19** di cui **€. 17.853.334,18** "Debiti v/ altri finanziatori oltre 12 mesi" e **€. 73.456.455,01** "Risconti passivi".

INVESTIMENTI

Le immobilizzazioni, passando da un valore di **€. 328.962.311,25** al 31/12/2015 ad uno di **€. 327.681.670,77** al 31/12/2016; detto importo è riferito per la quasi totalità alle opere in corso di realizzazione, nonché alle opere già collaudate per quella parte di lavori ed espropriazioni da completare.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

La svalutazione dei crediti trova origine dalla necessità di effettuare svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, in quanto i presumibili mancati incassi delle somme dovute dalle aziende sottoposte a procedura fallimentare e/o concorsuale sono state già contabilizzate tra le perdite su crediti.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad **€. 820.255,43** registrando imposte di competenza per l'esercizio 2016 pari ad **€ 26.032,00** riferita alla sola imposta IRES.

Per quanto non espressamente esplicitato nella presente relazione si fa rinvio alla nota integrativa.

Si propone al Consiglio Generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2016 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i

finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate.

Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016, così come presentato.

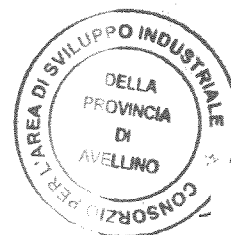
Il Presidente
omissis

CONSORZIO PER AREA SV.IND. AV.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

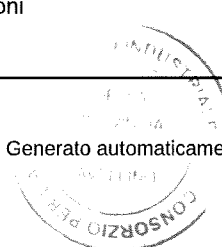
Dati anagrafici	
Sede in	C.DA CAMPO FIUME 2A - 83100 AVELLINO (AV)
Codice Fiscale	80000830648
Numero Rea	AV 000000112797
P.I.	00216700641
Capitale Sociale Euro	364.109 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	841390
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

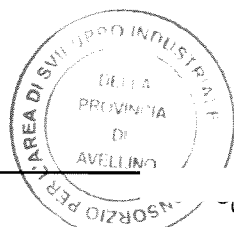


Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	266.534	351.161
Totale immobilizzazioni immateriali	266.534	351.161
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	217.970	226.364
2) impianti e macchinario	5.278	6.604
3) attrezzature industriali e commerciali	51.953	50.139
4) altri beni	295.587.165	297.100.766
5) immobilizzazioni in corso e acconti	31.819.304	31.578.438
Totale immobilizzazioni materiali	327.681.670	328.962.311
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	82.880	82.880
d-bis) altre imprese	16.601	16.601
Totale partecipazioni	99.481	99.481
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.401	51.401
Totale crediti verso altri	51.401	51.401
Totale crediti	51.401	51.401
Totale immobilizzazioni finanziarie	150.882	150.882
Totale immobilizzazioni (B)	328.099.086	329.464.354
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	31.062.042	34.399.348
Totale rimanenze	31.062.042	34.399.348
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.247.068	4.160.517
Totale crediti verso clienti	4.247.068	4.160.517
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.573.672	1.477.753
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.773.235	2.708.338
Totale crediti verso imprese controllate	4.346.907	4.186.091
4) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.875	55.875
Totale crediti verso controllanti	55.875	55.875
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.658.519	3.803.294
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.209.212	4.757.107
Totale crediti verso altri	9.867.731	8.560.401
Totale crediti	18.517.581	16.962.884
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	29.906	240.906

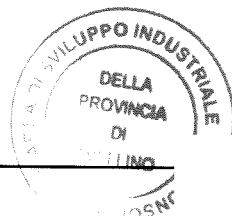


Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	29.906	240.906
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.516.982	2.258.375
3) danaro e valori in cassa	437	284
Totale disponibilità liquide	2.517.419	2.258.659
Totale attivo circolante (C)	52.126.948	53.861.797
D) Ratei e risconti	37.084	42.390
Totale attivo	380.263.118	383.368.541
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	364.109	364.109
III - Riserve di rivalutazione	132.605	132.605
IV - Riserva legale	252.874.645	254.548.796
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(820.256)	(1.674.152)
Totale patrimonio netto	252.551.103	253.371.358
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	150.000	150.000
Totale fondi per rischi ed oneri	150.000	150.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	746.173	691.541
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.279.969	18.279.969
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.853.334	17.840.598
Totale debiti verso altri finanziatori	36.133.303	36.120.567
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.685.501	6.470.413
Totale acconti	5.685.501	6.470.413
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.637.438	4.012.517
Totale debiti verso fornitori	3.637.438	4.012.517
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	969.859	984.933
Totale debiti verso imprese controllate	969.859	984.933
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.749	80.363
Totale debiti tributari	72.749	80.363
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.657	62.717
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.657	62.717
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.469.439	6.385.241
esigibili oltre l'esercizio successivo	340.441	340.441
Totale altri debiti	6.809.880	6.725.682
Totale debiti	53.359.387	54.457.192
E) Ratei e risconti	73.456.455	74.698.450
Totale passivo	380.263.118	383.368.541



Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.747.189	3.624.650
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.337.306)	144.468
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	304.137	3.380.313
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.208.395	1.554.261
Totale altri ricavi e proventi	3.208.395	1.554.261
Totale valore della produzione	5.922.415	8.703.692
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	131.200	828.087
7) per servizi	2.819.050	5.680.358
9) per il personale		
a) salari e stipendi	857.261	818.638
b) oneri sociali	255.728	259.868
c) trattamento di fine rapporto	83.797	79.649
e) altri costi	134.027	198.872
Totale costi per il personale	1.330.813	1.357.027
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	92.627	93.015
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.588.348	1.641.699
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	156.414
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.680.975	1.891.128
14) oneri diversi di gestione	659.316	528.355
Totale costi della produzione	6.621.354	10.284.955
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(698.939)	(1.581.263)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	95.285	92.373
Totale interessi e altri oneri finanziari	95.285	92.373
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(95.285)	(92.373)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	516
Totale svalutazioni	0	516
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(516)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(794.224)	(1.674.152)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.032	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.032	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(820.256)	(1.674.152)



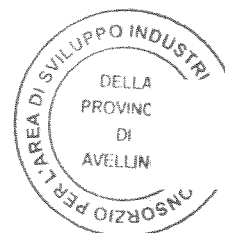
Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(820.256)	(1.674.152)
Imposte sul reddito	26.032	0
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	(144.469)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-	466.131
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-	2.102.596
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-	459
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(614.719)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-	956.219
Totale variazioni del capitale circolante netto	-	2.766.217
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-	2.766.217
Altre rettifiche		
Altri incassi/(pagamenti)	-	(76.428)
Totale altre rettifiche	-	(76.428)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-	8.147
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(1.740.007)
Disinvestimenti	-	6.241
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(44.159)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(924.190)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(2.708.356)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(1.838.224)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(1.838.224)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-	(4.538.433)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	-	2.268.998
Danaro e valori in cassa	-	1.636
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	-	2.270.634
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.516.982	2.258.375
Danaro e valori in cassa	437	284
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.517.419	2.258.659



Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
(Pagamenti al personale)	-	8.147
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-	8.147
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(1.740.007)
Disinvestimenti	-	6.241
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(44.159)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(924.190)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	(2.708.356)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(1.838.224)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(1.838.224)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-	(4.538.433)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	-	2.268.998
Danaro e valori in cassa	-	1.636
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	-	2.270.634
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.516.982	2.258.375
Danaro e valori in cassa	437	284
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.517.419	2.258.659



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in C.DA CAMPO FIUME 2A - - AVELLINO
Conferimenti Patrimoniali €. 364.109,00 n° 47 quote di €. 7.747,00
C.F. 80000830648 - P.I. 00216700641 - REA 112797

Premessa

Il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame è stato redatto nel rispetto della normativa introdotta dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n° 127, che ha per oggetto l'attuazione delle direttive n° 78/660/CEE e n° 83/349/CEE in materia di bilancio di esercizio, al fine di armonizzare la nostra legislazione alla IV e VII direttiva CEE. Detti dati constano dei seguenti modelli: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, oltre alla Relazione degli Amministratori sulla gestione. Questi documenti formano un tutto inscindibile e danno un quadro fedele della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Attività svolte

Il Consorzio ha la finalità di promuovere, nell'ambito del proprio comprensorio, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi.

A tal fine tra l'altro, il Consorzio:

- a) progetta ed adotta il PRT di assetto delle aree e dei nuclei industriali nel comprensorio;
- b) progetta e realizza le opere di infrastrutturazione e di urbanizzazione ed i servizi comuni in riferimento alle aree ed ai nuclei suddetti;
- c) progetta e realizza rustici industriali, centri commerciali e di servizi, impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti industriali ed impianti di trattamento dei rifiuti prodotti dalle aziende insediate nelle aree e nei nuclei industriali;
- d) realizza e gestisce servizi reali alle imprese;
- e) acquista e promuove l'espropriazione degli immobili occorrenti per dotare le aree industriali di infrastrutture e per consentire le iniziative imprenditoriali nel campo dell'industria e dei servizi;
- f) assegna, vende, cede in uso o loca a titolo oneroso ad imprese del settore dell'industria e dei servizi le aree e gli immobili a qualsiasi titolo acquisiti;

- g) svolge le attività di gestione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture e dei servizi comuni di ciascun agglomerato industriale fino all'assegnazione del 70% dei suoli ivi ricadenti;
- h) attesta la conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento di iniziative imprenditoriali;
- i) gestisce le aree industriali realizzate nella provincia di Avellino ai sensi dell'art. 32 della legge 14.5.1981 n° 219;
- l) assume qualunque iniziativa idonea al raggiungimento degli scopi consortili.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

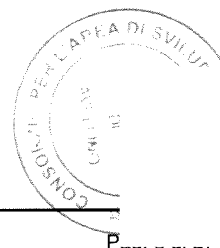
Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni	<i>Immateriali</i>
	Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.
	<i>Materiali</i>
	Sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.
Crediti	Sono esposti al loro valore di realizzo che coincide con il valore nominale rettificato dal fondo svalutazione crediti.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Rimanenze magazzino	I terreni per lotti industriali sono iscritti applicando il costo specifico aree industriali storiche valore di mercato.
Partecipazioni	Quelle in società controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione,



nel rispetto del principio del minore tra il costo ed il loro valore di mercato.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti, se dovute, sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito im-ponibile, tenendo conto dell'eventuale esenzione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi per prestazione di servizi sono imputati in base alla competenza temporale. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie, rischi

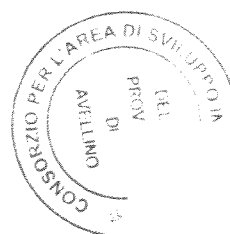
Gli impegni sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono intervenute variazioni nell'organico del personale costituito sempre da 15 unità lavorative sia all'inizio che alla fine dell'anno.

Il Comitato Direttivo in data 13/03/2014 ha attribuito la qualifica di dirigente ad una unità lavorativa già inquadrato nella posizione Q2.

I contratti collettivi nazionali di lavoro applicati per l'esercizio 2016 per i dirigenti e i dipendenti dei Consorzi ASI sono quelli sottoscritti, rispettivamente, in data 3 aprile 2012 e 31 luglio 2013.



Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali****B) Immobilizzazioni****1. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2015	€.	351.161
Saldo al 31/12/2016	€.	266.534
Variazioni	€.	84.627

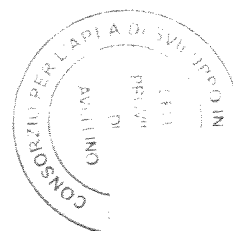
Immobilizzazioni materiali**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2015	€.	328.962.311
Saldo al 31/12/2016	€.	327.681.670
Variazioni	€.	1.280.641

Il Ministero dell'Industria con decreto 2.7.99 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 197 del 23.8.99, ai sensi dell'art. 10 legge 7.8.97 n° 266, ha trasferito al Consorzio ASI di Avellino parte delle opere infrastrutturali pertinenti alle aree industriali ex art. 32 legge 219/81. Dette opere sono state iscritte al costo di realizzazione sostenuto dallo stesso Ministero, così come si evince dai loro tabulati.

Immobilizzazioni finanziarie**III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2015	€.	150.882,26
Saldo al 31/12/2016	€.	150.882,26
Variazioni	€.	0,00



Si riferiscono alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il Consorzio è esonerato dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto non sono stati superati almeno due dei tre limiti previsti dall'art 27 del D.lgs n° 127 del 9 aprile 1991.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

B III 2) Crediti

- Il saldo pari ad euro 51.401 alla fine dell'anno 2016 è rappresentato solo da depositi cauzionali presso terzi, per la quasi totalità costituiti da versamenti alla Tesoreria Provinciale dello Stato, per attraversamenti di opere demaniali e concessioni demaniali, nonché per allacciamenti telefonici ed elettrici.

<i>cod.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>31/12/2016</i>
BIII1a)	Imprese controllate	82.879,73			82.879,73
BIII1b)	Imprese collegate				
BIII1c)	Altre imprese	16.600,86			16.600,86
		99.480,59			99.480,59

Attivo circolante

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	€.	34.399.348
Saldo al 31/12/2016	€.	31.062.042
Variazioni	€.	-3.337.306

<i>Descrizione</i>	<i>Terreni</i>	<i>Fabbricati</i>	<i>Totale</i>
<i>Rimanenze iniziali all'1.1.2016</i>	17.218.693,99	17.180.654,03	34.399.348,02
<i>Incremento per espr.ni /acquisti</i>	59.223,62		59.223,62
<i>Incremento per trasferimenti</i>		0	
<i>Decrementi per vendite</i>	(368.630,10)	(3.027.899,68)	(3.396.529,78.)
		0	



<i>Decrementi per perizie estimative</i>			
<i>Rimanenze finali al 31.12.2016</i>	16.909.287,51	14.152.754,35	31.062.041,86
<i>Incremento e/o decremento dell'esercizio</i>			-3.337.306

La voce in esame comprende lotti di terreni e fabbricati acquistati o espropriati per essere destinati alla vera ad aziende che andranno ad insediarsi nelle aree industriali, questo valore è stato incrementato per trasferimento dei lotti industriali ubicati nelle aree ex art. 32 legge 219/81. Con decreti del Direttore Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dell'Industria, sono stati trasferiti al Consorzio i lotti di terreno industriale, liberi e revocati, di cui all'art. 39 del T.U. 30.3.90 n° 76, valutati fino all'iscrizione nelle rimanenze di esercizio - allo stesso prezzo di cessione che il Ministero dell'Industria ha attribuito ai lotti limitrofi negli atti di vendita alle aziende già insediate. Tutti gli altri terreni sono iscritti al costo storico d'acquisto. E' stata effettuata una rettifica di valore dei soli terreni afferenti alle aree industriali ex. Art.32 L.219/81, pervenuti al Consorzio ASI, ai sensi dell'art.10 della legge 266/ 97, senza corrispettivo iniziale determinato.

Il valore dei terreni e dei fabbricati iscritti tra le rimanenze di esercizio al 31.12.16 è così di seguito distinto per i diversi comuni interessati:

<i>Comune</i>	<i>Terreni(€)</i>	<i>Fabbricati (€)</i>
Montefredane	€ 1.607.934,43	426.076,94
Cervinara	€ 6.689.713,47	
Flumeri	€ 468.277,68	
Prata Principato Ultra	193.617,38	
Pratola Serra	516.777,92	
Solofra	2.939.438,07	
Avellino	3.063.641,66	
Manocalzati	266.714,70	
Conza della Campania	37.230,00	329.442,62
Calabritto	42.915,00	
Lacedonia	377.850,00	3.177.672,80
Calitri	243.415,00	2.460.425,10
Nusco	35.606,00	5.209.136,89



Morra De Sanctis	5.715,00	
Sant'Angelo dei Lombardi	751,20	
Luogosano	246.590,00	
San Mango sul Calore	47.450,00	2.550.000,00
Pescopagano	125.650,00	
Totale	16.909.287,51	14.152.754,35

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	€.	16.962.884
Saldo al 31/12/2016	€.	18.517.581
Variazioni	€.	-1.554.697

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

<i>cod.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
CII1)	Verso clienti	4.247.067,53			4.247.067,53
CII2)	Verso imprese controllate	1.573.672,33	2.773.234,68		4.346.907,01
CII3)	Verso imprese collegate				
CII4)	Verso controllanti				
CII4)	Imposte anticipate		55.875,00		55.875,00
CII5)	Verso altri	5.108.234,62	4.209.211,81		9.317.446,43
CII6)	Verso Enti partecipanti	550.284,88			550.284,88
	TOTALE				18.517.580,85



La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2015	€.	240.906
Saldo al 31/12/2016	€.	29.906
Variazioni	€.	-211.000

Sono obbligazioni emesse dalla Banca della Campania per attualmente dati in garanzia per apertura di credito in favore della controllata CGS;

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

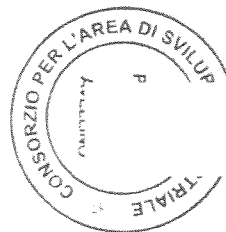
Saldo al 31/12/2015	€.	2.258.658
Saldo al 31/12/2016	€.	2.517.419
Variazioni	€.	-258.761

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di contanti e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Fin dall'esercizio 2003 la Regione Campania ha cominciato ad erogare le rate per la realizzazione di opere già finanziate sull'apertura di credito in essere presso il Banco di Napoli. Nel corso dei precedenti esercizi detti finanziamenti sono stati interamente utilizzati e, pertanto, al 31.12.2016 il saldo è pari a zero, non avendo la Regione disposto ulteriori trasferimenti, nonostante le richieste avanzate dal Consorzio ASI.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

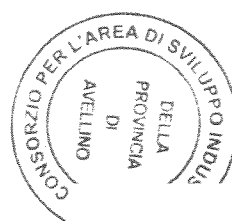
Saldo al 31/12/2015	€.	42.390
Saldo al 31/12/2016	€.	37.084
Variazioni	€.	-5.306



Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce risconti attivi comprende:

- risconti attivi relativi a assicurazioni, canoni assistenza tecnica, licenze d'uso software, spese telefoniche e varie.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	€.	253.371.359
Saldo al 31/12/2016	€.	252.577.135
Variazioni	€.	(794.224)

Patrimonio netto

Composizione della voce "Altre riserve":

Il fondo in esame trae origine dai finanziamenti che si sono succeduti negli anni erogati prima dalla Casmez successivamente dall'Agensud e poi dalla Cassa DD.PP. Tali finanziamenti non sono soggetti a restituzione, allorché riguardano le opere eseguite e collaudate.

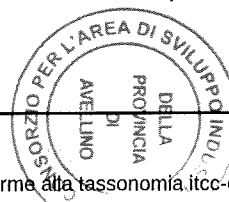
A tal proposito è doveroso precisare quanto segue:

Il Ministero delle Finanze con decreto 25 marzo 98 ha ribadito che i contributi incassati sottoposti a "condizione sospensiva" sono fino al perfezionamento del diritto dei meri "debiti". Il Prof. Cancrini, in data 13.6.1995, ha sostenuto, in un parere chiesto dall'ASI sullo specifico tema, che l'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Da tutto ciò discende la possibilità di procrastinare l'assoggettamento a tassazione dei contributi, incassati dall'1.1.97, fino al momento del collaudo finale delle opere. La normativa vigente, così come oggi dispone il principio contabile n. 16, nonché l'art. 88 del TUIR, assoggetta ad imposta l'intero contributo, tuttavia consente che la tassazione non sia immediata. Pertanto nella voce Debiti v/ Enti finanziatori, oltre 12 mesi, sono stati allocati i finanziamenti riscossi dall'1.1.97 a tutto il 31.12.16 afferenti opere non collaudate (finanziamenti a lordo dei risconti passivi per quella parte di contributo 97/11 afferente ad opere collaudate subordinate a condizione sospensiva fino al collaudo dei lavori)

I predetti finanziamenti sono riportati al netto dell'Iva - per le opere del 2° piano annuale del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno -, la quale imposta dovrà essere restituita all'Ente finanziatore al momento della riscossione del credito IVA verso l'Erario.

I finanziamenti incassati a tutto il 31.12.1996 (al netto delle perdite di esercizi precedenti) afferenti le opere in corso sono stati riportati tra le poste del patrimonio netto, in quanto non essendo soggetti alla restituzione sono stati equiparati a fondo patrimoniale. In realtà la loro collocazione sarebbe stata più corretta tra la voce dei debiti, in quanto solo al momento dell'ultimazione dell'opera, coincidente con l'atto del collaudo previsto dall'art 9 delle convenzioni, viene meno l'obbligo della restituzione, e solo in quel momento gli importi verrebbero trasferiti tra i "Risconti passivi" secondo il principio contabile internazionale n° 20. Tali importi sono stati collocati tra le poste del patrimonio netto, per motivi prudenziali, atteso la controversa portata dell'art. 55 TUIR, che attribuirebbe ai medesimi la natura di contributi in conto capitale.

L'importo riportato nella voce "Fondo contributi e liberalità" comprende anche il 50% dei finanziamenti, ex art. 55 TUIR così come modificato dal dl. 554 del 30 dicembre 93 e s.m.e i.; l'altro 50% di detti finanziamenti è rappresentato dalla voce "Fondi riserve in sospensione di imposta".



Tra i ricavi di esercizio è stata imputata la quota parte dei contributi ricevuti negli anni 1997 /2016, afferenti le opere:

Tutti i finanziamenti ricevuti saranno contabilizzati nel conto economico al momento del collaudo dell'opera realizzata, in quanto relativi a convenzioni subordinate alla condizione sospensiva.

Il patrimonio netto, oltre il capitale sociale di €. 364.109,00 (n° 47 quote da €. 7.747,00 cadauna), è composto dalle seguenti poste:

- Riserva tassata €. 18.949.948,40
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Totale riserve e fondi iscritti in bilancio: 233.924.696

E' evidente che i fondi e le riserve di cui abbiamo fin'ora trattato hanno origine comune, tutti scaturiscono dai finanziamenti ricevuti per la realizzazione delle opere consortili. Sono fondi, per la loro stessa provenienza, disponibili e non soggetti a vincoli di alcuna natura, inoltre non sono distribuibili per le finalità stesse dell'ASI. Gli utilizzi del fondo "contributi e liberalità" sono limitati alla copertura di perdite e a giroconti per IVA su finanziamenti opere da restituire all'Ente erogatore.

Fondi per rischi e oneri

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2015	€.	150.000,00
Saldo al 31/12/2016	€.	150.000,00
Variazioni	€.	0,00

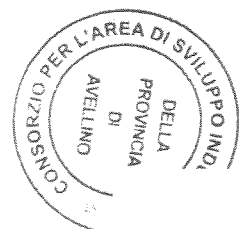
In merito a tutti i giudizi pendenti, sia in materia di espropriazione che in materia di appalti, è doveroso puntualizzare quanto segue: relativamente alle passività da iscrivere in relazione a giudizi in essere, allo stato non è possibile stimare alcun ammontare certo quale potenziale passività scaturente dagli stessi, nonostante esista la probabilità di definizione negativa dei giudizi medesimi.

Tuttavia si è proceduto ad effettuare un dettagliato lavoro di ricognizione delle cause in corso e la redazione di un elenco, sulla base del quale si è ritenuto di iscrivere in bilancio, in via prudenziale, un fondo rischi per spese legali relativo a contenziosi in essere, valutando in € 150.000,00 la spesa maturata.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2015	€.	691.541
Saldo al 31/12/2016	€.	746.173



Variazioni €. 54.632

La variazione è così costituita.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

Il Consorzio ha stipulato polizze collettive per la liquidazione del trattamento di fine rapporto ai dipendenti.

Debiti

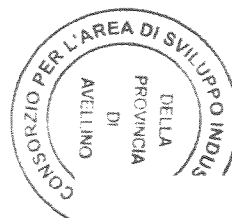
D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	€.	54.457.191
Saldo al 31/12/2016	€.	53.359.387
Variazioni	€.	-1.097.804

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

<i>cod.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
D 1	Obbligazioni				
D 2	Obbligazioni convertibili				
D 3	Debiti verso soci per finanziamenti				
D 4	Debiti verso banche				
D 5	Debiti verso altri finanziatori	18.279.968,50	17.853.334,19		36.133.302,69
D 5	Acconti	5.685.500,51			5.685.500,51
D 7	Debiti verso fornitori	3.637.437,99			3.637.437,99
D 8	Debiti costituiti da titoli di credito				0,00
D 9	Debiti verso imprese controllate	969.859,36			969.859,36
D 10	Debiti verso imprese collegate				0,00
D 11	Debiti verso controllanti				0,00
D 12	Debiti tributari	72.748,79			46.713,79
D 13	Debiti verso istituti di previdenza	50.656,89			50.656,89



D 14	Altri debiti	560.707,85	340.441,29	901.149,14
D 15	Debiti per leggi speciali	5.908.731,53		5.908.731,53
		35.165.611,42	18.193.775,48	53.359.386,90

Anche quest'anno secondo il principio della prudenza è stata mantenuta l'appostazione in Bilancio dei debiti nei confronti del CGS S.C.A.R.L. per attività che lo stesso CGS non ha ancora provveduto a fatturare in quanto sottoposte a verifica da parte dei competenti uffici tecnici.

Già nel bilancio 2001 è stata iscritta una nuova voce tra i debiti al numero 15) "Debiti per leggi speciali". Si tratta, come già anticipato, di somme corrisposte dal Ministero dell'Industria in via anticipata all'ASI in data 5.6.2001, a titolo di residuo contributo legge 219/81, da liquidare tramite questo Ente a favore delle aziende aventi diritto ubicate nelle aree industriali del cratere - aziende da individuarsi e importi da definire, art. 10 legge Bersani 7 agosto 1997 n° 266 -.

In questa fase, il contributo a detto fine erogato dal Ministero dell'Industria e la conseguente accensione del debito nei confronti dei "veri" destinatari dello stesso hanno rappresentato una mera movimentazione finanziaria, in attesa del successivo utilizzo. Solo al momento della correlazione costi/ricavi queste poste potranno costituire voci del conto economico.

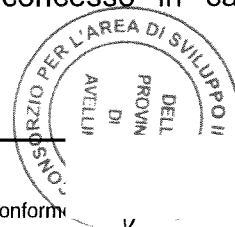
Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

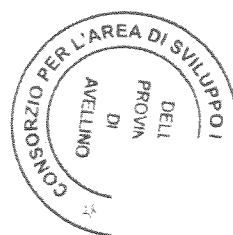
Saldo al 31/12/2015	€.	74.698.449
Saldo al 31/12/2016	€.	73.456.455
Variazioni	€.	- 1.241.994

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Il Ministero delle Finanze, come già riportato in occasione dell'illustrazione della voce "Patrimonio netto", con decreto 25 maggio 1998 ha ribadito che i contributi incassati sottoposti a condizione sospensiva sono fino al perfezionamento del diritto dei meri debiti. Il Prof. Cancrini, in data 13.6.95, ha sostenuto, in un parere chiesto dall'ASI sullo specifico tema, che l'efficacia delle convenzioni stipulate con gli Enti finanziatori è subordinata all'esito positivo del collaudo dell'opera. Le convenzioni delle opere collaudate - i cui finanziamenti sono stati trascritti nel conto Risconti passivi - stipulate tra la ex Asmez e il Consorzio, prevedono espressamente la restituzione del finanziamento concesso in caso di inottemperanza degli obblighi previsti.



Pertanto, tutti i finanziamenti ricevuti per la realizzazione di questi lavori fin dal 1° gennaio 1997 sono stati trasferiti dal conto "debiti per contributi soggetti a condizione sospensiva" alla voce "risconti passivi" da cui attingere la quota di contributo da imputare a conto economico -



Nota integrativa, conto economico

conto economico

A) Valore della produzione

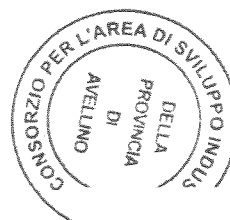
Saldo al 31/12/2015	€.	7.235.938
Saldo al 31/12/2016	€.	5.922.415
Variazioni	€.	1.313.523

Le variazioni sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

A 1) Ricavi vendite e prestazioni

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2016</i>
Vendite terreni per lotti industriali	106.269,25	509.521,90
Vendite capannoni industriali	736.478,07	2.602.590,00
Ricavi per erogazione di acqua industriale e potabile	1.077.643,24	760.707,26
Depurazione acque reflue; fognature e costi fissi a.i. Pianod.	277.839,60	168.277,45
Gestione aree industriali del cratere	1.413.104,25	1.693.751,20
Vendite accessori	13.315,66	4.991,93
Fitti Attivi		7.349,16
Ricavi recup.spese legali		
	3.624.650,07	5.747.188,80



In sintesi ai ricavi delle vendite e delle prestazioni concorrono:

- vendite di terreni e capannoni industriali, come evidenziato negli elenchi che precedono,
- canoni per la somministrazione idrica, per il servizio fognario e la depurazione delle acque reflue e meteoriche a carico delle aziende utenti il servizio, ubicate negli agglomerati industriali di Pianodardine e Valle Ufita oltre ai costi fissi per le aziende ubicate nell' Area industriale di Pianodardine;
- corrispettivi dovuti dalle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere per i servizi resi ai sensi dei DD.LL. 9.8.93 n° 285 e successivi reiterati, da ultimo il D.L. 8.2.95 n° 32 convertito nella legge 7.4.95 n° 104;
- servizi vari per € 4.991,83 riferendoci alle spese di istruttoria e attraversamento.

Valore della produzione

Da un'analisi delle voci di ricavo, si evidenzia:

- un incremento nella vendita di aree;
- una variazione negativa dei ricavi per somministrazione idrica e scarico acque;
- un aumento, rispetto all'esercizio precedente, nei corrispettivi per servizi resi alle aziende ubicate nelle aree industriali del cratere.

A 4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

La voce "Incremento di immobilizzazioni per lavori interni", rappresenta il valore delle opere realizzate nel corso dell'esercizio e trova preciso riscontro nelle voci di costo del conto economico.

A 5) Altri ricavi e proventi

Nella voce residuale "altri ricavi e proventi" trovano collocazione:

- i contributi in conto esercizio dovuti annualmente dagli Enti partecipanti quale contributi per spese di funzionamento, si veda a questo riferimento quanto, già ampiamente, esposto alla voce "crediti v/ Enti partecipanti".

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	€.	9.992.972
Saldo al 31/12/2016	€.	6.621.354
Variazioni	€.	3.371.618

B 6) Merci e Materie di consumo

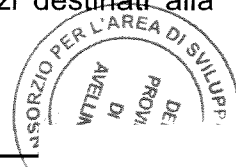
Questi costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

In sintesi ai costi per materie prime, sussidiarie e merci concorrono costi per acquisto e/o espropriazione di:

- terreni per lotti industriali, voce già illustrata nella presente relazione alla posta rimanenze,
- aree per opere pubbliche sono una mera "partita di giro" in quanto interamente compensati dalla voce di ricavo "Valore della produzione: incrementi immobilizzazioni per lavori interni". In questo esercizio sono di valore nullo per la netta mancanza di concretizzazione degli atti di espropriazione.

B 7) Costi per servizi

Questa voce comprende tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi destinati alla realizzazione di opere e altri servizi.



COSTI PER LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

Costi di gestione aree industriali

La gestione delle aree industriali è affidata alla controllata CGS.

I rapporti tra ASI e CGS a partire dal 1° gennaio 2011 sono regolamentati da una nuova convenzione approvata il 18 ottobre 2011 con delibera n° 2011/12/190 integrata in data 28 maggio 2012 con deliberazione n. 2012/8/91 con la quale l'ASI ha affidato alla Soc. CGS, tra l'altro, "gli incarichi di:

- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici, delle opere infrastrutturali e delle aree a verde presenti sulle aree industriali realizzate ex art. 32 L. 219/81;
- gestione e manutenzione delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree PIP di Calitri e San Mango sul C.;
- gestione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Valle Ufita;
- gestione e manutenzione degli impianti tecnologici ed opere infrastrutturali per le A.I. di Pianodardine, Valle Caudina, Solofra e Valle Ufita;
- gestione e manutenzione dell'impianto per il riutilizzo ad uso industriale dell'acqua derivante dal trattamento depurativo sull'area di Pianodardine, Nusco, Calitri e Morra de Sanctis.

La stessa convenzione prevede di assegnare al CGS anche le manutenzioni causate dalla normale usura degli impianti.

PRESTAZIONI PROFESSIONALI E COLLABORAZIONI

Le spese per onorari ed accessori a professionisti attengono a consulenze legali, amministrative, difesa giudiziale e tributaria, stipula atti, redazione frazionamenti e convenzioni in materia legale, fiscale, tecnica. Oltre a suddette spese, certe e già sostenute o da sostenere, vi sono spese legali per giudizi in corso, accertate in via presuntiva.

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

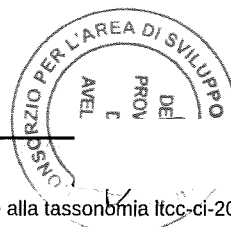
Le indennità spettanti agli organi di amministrazione sono stabilite:

- per il Comitato Direttivo dalla deliberazione di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che recepisce il decreto del Ministero dell'Interno 12 marzo 1997;
- per il Consiglio Generale e le Commissioni Consiliari dalla stessa delibera di C.G. n° 95/5/7 del 22.11.95 che ha tra l'altro introdotto il rimborso spese viaggio in occasione della partecipazione ai suddetti organi collegiali;
- per il Collegio dei Revisori dei Conti dalla delibera di C.G. n° 2002/1/5 del 14 maggio 2002, che aggiorna le indennità adeguandole a quelle fissate per i Sindaci delle Amministrazioni Provinciali a parità di abitanti, con decorrenza 1° giugno 2002.
- Il saldo dell'organo di vigilanza è stato contabilizzato in onorari e compensi per specifici incarichi.
- Gli importi corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti sono comprensivi dei rimborsi per spese viaggio.

In via generale, tutte le altre spese per servizi, nell'esercizio in esame hanno subito una riduzione da attribuire a minori costi per l'acquisizione dei servizi.

SERVIZI PER OPERE

L'importo complessivo delle prime tre voci di costo della precedente tabella trova immediato e preciso riscontro - così come i costi sostenuti per l'acquisizione di aree destinate ad opere - tra i componenti positivi di reddito, al punto 4 del valore della produzione alla voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni".



Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi, gli oneri riflessi (contributi ex CPDEL, ex ENPDEP, INPGI e INAIL); Per l'esercizio sono stati applicati i contratti collettivi per i dipendenti e per i dirigenti dei Consorzi industriali, validi rispettivamente per gli anni 2010/2012 e 2008/2011.

B 10a) b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali euro 1.734.714

Il valore complessivo degli ammortamenti è stato determinato, in questo esercizio come nei precedenti, da una precisa e puntuale corrispondenza della valutazione della residua possibilità di utilizzo delle opere, nonché dell'attuale utilizzo delle stesse che, almeno per quanto riguarda le opere di infrastrutturazione e di depurazione delle aree industriali ex art 32, non è certamente a pieno regime per la presenza di lotti industriali liberi o retrocessi da assegnare.

La categoria dei Consorzi ASI, per la varietà di attività prestate, non è prevista, neppure per analogia ad altre categorie, nel D.M. del Ministero delle Finanze 31.12.88 che dispone i coefficienti di ammortamento ed allo stesso modo non sono previste opere di infrastrutturazione e depurazione.

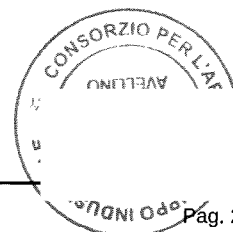
Opere ex. Art. 32

In riferimento alle opere ex. Art. 32 Legge 219/81, è opportuno precisare il Consorzio ha iscritto nel bilancio al 31.12.99, tra le immobilizzazioni materiali, il valore complessivo di euro 181.195.584 (pari a lire 350.843.573.526), iscrivendo una corrispondente voce nel patrimonio netto quale "Fondo contributi e liberalità". I predetti appostamenti in bilancio scaturiscono dall'avvenuto trasferimento in proprietà al Consorzio (cfr. decreto del Ministero dell'Industria del 2.7.99 - G.U. del 23.08.99 n.197), senza alcuna contropartita, delle opere infrastrutturali pertinenti alle aree industriali ex. art. 32 legge 219/81, avvenuta in ossequio del disposto dell'art.10 della legge 07.08.97 n.266 (c.d. legge Bersani).

Dopo le modifiche apportate all'art.55 del Tuir la tassazione dei contributi in conto impianto segue il principio di competenza, che rappresenta la regola generale in assenza di specifica disposizione contraria. Pertanto, dal punto di vista fiscale, i contributi in conto impianti concorrono a formare il reddito d'impresa nella stessa maniera nella quale concorrono a formare il risultato economico civilistico. A tal fine, riportandosi al principio contabile n.16 del CNDC-CNR, la contabilizzazione dei contributi in conto impianti, si concretizza nell'imputazione graduale a conto economico degli stessi in misura pari alla vita utile del cespite. Il contributo, diviene, quindi, in ciascun esercizio in cui il bene è ammortizzato, un componente reddituale ordinario in proporzione all'aliquota di ammortamento utilizzata, ovvero viene portato direttamente a riduzione del valore del cespite, concorrendo alla formazione dell'utile di esercizio sotto forma di minore quota di ammortamento.

Nella fattispecie in esame, le opere sono pervenute al Consorzio senza l'erogazione di alcun finanziamento né contributo ministeriale. Pertanto, nell'anno di iscrizione in bilancio di dette opere e negli anni successivi si è scelto di non imputare a conto economico né eventuali voci di ricavo né eventuali voci di costo corrispondenti in quanto l'impatto sarebbe stato nullo.

Immobile del Centro Servizi di Solfora.



Il Centro di Servizi di Solfora è stato concesso in comodato alla società Solfora Service S.r.l. L'immobile di Solfora, in quanto centro commerciale, si può ritenere pertanto non strumentale all'attività del Consorzio. I principi contabili (IAS n.16) indicano che le immobilizzazioni materiali non più utilizzate nell'esercizio dell'attività non devono essere ammortizzate in quanto non contribuiscono più alla produzione di beni e servizi.

Opere fluviali

La stessa osservazione fatta per il Centro Servizi di Solfora può essere sicuramente estesa anche alle opere fluviali realizzate dall'ASI.

Impianti di depurazione di Solfora e Mercato San Severino: progetto PS 3/130 - progetto PS 3/143B - convenzione 3/87.

E' necessario un veloce excursus degli ultimi avvenimenti.

In data 12.3.03 il presidente del Consiglio dei Ministri con ordinanza n° 3270 ha disposto "Fino alla scadenza dello stato di emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno, la gestione del sistema depurativo del comprensorio Alto Sarno, costituito dall'impianto di depurazione di Solfora-Mercato San Severino, può essere affidata ad un'apposita società di gestione ...".

In data 29.7.03 la Regione Campania ha trasmesso al Commissario Delegato per il Superamento Ambientale del Fiume Sarno nota in cui asserisce "che gli impianti di depurazione realizzati dalla ex Casmez furono ope legis trasferiti all'Ente Regione che, ai fini della gestione trasferì alcuni di questi, tra cui l'impianto di Solfora, a soggetti appositamente individuati.

In data 6.8.03 la stessa Regione Campania ha ribadito con nota indirizzata a questo Ente "... le Regioni .. sono ope legis titolari della proprietà delle opere ex Cassa/ex Agensud."

Con nota del 10.10.03, avente ad oggetto attuazione art.7 OPCM 3270/2003, il Commissario delegato del P.C.M. ha comunicato che "in data 16.10.03 si procederà alla consegna degli Impianti, come disposto dalle ordinanze commissariali n° 24 del 1° 8.03 e n° 37 del 10.9.03." Detti impianti sono stati formalmente consegnati in data 2 dicembre 2003 come da apposito verbale.

Poiché i principi contabili (IAS n.16) indicano che le immobilizzazioni materiali non più utilizzate nell'esercizio dell'attività non devono essere ammortizzate in quanto non contribuiscono più alla produzione di beni e servizi, nonché per motivi prudenziali, non si è proceduto all'ammortamento 2004 di dette opere.

B 11) Variazione delle rimanenze

Il decremento delle rimanenze di terreni e lotti industriali per €. 3.337.306,16 è causato da una maggiore attività del Consorzio nella stipula di atti di vendita di suoli industriali, come già evidenziato nell'illustrazione delle voci di bilancio nell'attivo circolante "Rimanenze" e nel conto economico Valore della produzione "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

B 14) Oneri diversi di gestione

E' una voce residuale in cui sono stati collocati i seguenti vari costi:

- Tasse comunali, rappresentata dall'ICI e dall'IMU di competenza dei Comuni in cui sono ubicati i suoli destinati ad insediamenti industriali di proprietà consortile. La posta tributi vari comprende le concessioni dovute alla Regione ed alla Provincia per gli impianti di depurazione a servizio delle "aree del cratere" e per le imposte di registro di sentenze.



- Canoni demaniali sono canoni dovuti alla Regione Campania Sezione Genio Civile per attraversamenti di opere demaniali.
- Diritto per utilizzo beni di terzi rappresenta il costo sostenuto per l'occupazione di suoli destinati ad insediamenti industriali e/o alla realizzazione di opere.
- Abbuoni, arrotondamenti e sopravvenienze passive.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	€.	-92.372
Saldo al 31/12/2016	€.	-95.285
Variazioni	€.	-2.913

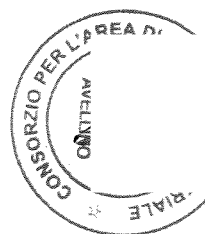
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

22) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	€.	0
Saldo al 31/12/2016	€.	26.032
Variazioni	€.	26.032

L'imposta sul reddito di esercizio si riferisce alla sola imposta IRES ed è pari ad euro 26.032,00

Le operazioni contabili del presente esercizio e dei precedenti non necessitano del ricorso alle norme del cosiddetto "disinquinamento". Pertanto non si elaborano i prospetti delle variazioni e della fiscalità.



Nota integrativa, parte finale

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi, riferiti all'anno 2016 spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio sindacale - deliberazioni di Consiglio Generale rispettivamente n° 95/5/7 del 22.11.95 e n° 2002/1/5 del 14.5.2002-.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	€ 173.193,98
Collegio sindacale	€ 42.642,46

Le indennità agli Amministratori ed ai Sindaci, qui indicate per l'intero anno, trovano preciso e puntuale riscontro con il costo rimasto effettivamente a carico dell'Ente, così come ampiamente relazionato alla voce "Costi per Servizi - Spese per gli Organi dell'Ente".

Il conto economico del presente bilancio evidenzia un risultato negativo pari ad € 820.255,43. Si propone al Consiglio generale di ripianare la perdita dell'esercizio 2016 con l'utilizzo del "Fondo contributi e liberalità", fondo dove sono confluiti, così come per gli esercizi precedenti, i finanziamenti delle opere e limitatamente a quella parte di finanziamenti acquisiti definitivamente al patrimonio dell'Ente perché attinenti ad opere già collaudate.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed è conforme alle risultanze delle scritture contabili. Si confida che il Consiglio Generale voglia approvare il bilancio così come presentato.

